

PRESENZA

INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI
DAL COORDINAMENTO RSA FABI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

SINDACATO AUTONOMO BANCARI

c.i.p. Via Cappuccina, 9/g - Venezia Mestre
tel 041987890 fax 041962880

VENEZIA 12.03.2013



FEDERAZIONE AUTONOMA
BANCARI ITALIANI

FILIALI ORARIO ESTESO SERVONO PIU' ORGANICI

Come abbiamo già avuto modo di evidenziare, il nodo fondamentale del prolungamento di orario è quello di un'organico largamente insufficiente nei diversi ruoli, rispetto alle necessità indotte dalla turnazione.

L'obiettivo di aprire sino alle "20,00" "ad ogni costo", rischia di vanificare la qualità del servizio erogato alla clientela e di mortificare in modo inaccettabile la qualità della vita, anche lavorativa, del "poco" personale a tempo pieno coinvolto nei turni.

In questo contesto la miscela: "blocco formale dello straordinario" e "plafond ferie e festività da esaurire nell'anno di competenza" rischia di diventare a breve, esplosiva, rendendo le filiali, con il sopraggiungere dei periodi feriali, di fatto ingovernabili.

Stiamo vivendo una "delicatissima" fase di svolta nella gestione del lavoro in banca, definita a tavolino da chi il lavoro in banca verosimilmente non lo conosce ed è convinto che il personale in rete sia in eccesso e, quindi, "a produttività limitata".

E' evidente che in questa fase anche i comportamenti individuali hanno la loro fondamentale importanza, e il ricorso allo straordinario non registrato rappresenta IL PRIMO GRAVE OSTACOLO ALL'AUMENTO DI ORGANICO DELLE FILIALI coinvolte nell'ampliamento dell'orario.

Non solo. Se, di fatto, con l'espansione dell'orario di lavoro sino alle 20,00 e in assenza di un adeguato aumento degli organici coinvolti, non emergeranno "criticità operative" significative a causa della nostra attitudine a coprire, sempre e comunque, i "deficit organizzativi" Aziendali anche attraverso "prestazioni straordinarie" non registrate, allora Capogruppo potrà dimostrare in modo inequivocabile che il personale della Rete era oggettivamente in soprannumero e, quindi, scarsamente produttivo. Conclusioni certamente "drogate", ma possibile preludio ad un ampliamento dell'orario anche a filiali meno strutturate, o a possibili, futuri scenari di ulteriori riduzione del personale, o dei relativi costi.

In questa particolare fase della "nostra storia", la partita sugli straordinari è quindi essenziale.

L'azienda dal canto suo più chiara non poteva essere:

- 1) Lo straordinario deve essere preventivamente richiesto dal Responsabile della UOG e da questi sottoposto all'approvazione della funzione Personale competente;
- 2) Lo straordinario deve essere preventivamente autorizzato;
- 3) Senza tale autorizzazione – scritta a mezzo mail - non è consentito ai colleghi permanere nei locali della Banca, né prestare (e ai responsabili delle UOG far prestare) attività lavorativa oltre il normale orario di lavoro;
- 4) E' vietato timbrare e permanere nei locali della filiale dopo la "beggatura" di uscita: si viola la normativa aziendale !!!
- 5) Se su intesap compare NRI non significa assolutamente che si è autorizzati a rimanere in filiale: si viola la normativa aziendale !!!
- 6) L'Azienda ha dichiarato che il lavoro in sospeso non è ragione sufficiente per autorizzare lo straordinario, salvo casi eccezionali valutati di volta in volta. E se lo dice l'Azienda, perché dovremmo contraddire in modo così evidente le sue prescrizioni ???.